

Il Menotre rischia di scomparire

I dati dei controlli dei tecnici della Regione certificano il collasso

di **SUSANNA MINELLI**

FOLIGNO - La condanna a morte del fiume Menotre è tutta scritta nei dati diffusi dai tecnici della Regione Umbria che hanno eseguito i rilievi nei giorni scorsi riguardo la portata del fiume. Il gioiello paesaggistico della montagna folignate rischia il collasso.

A lanciare l'allarme ancora una volta l'Arcipesca di Foligno che insieme ai tecnici regionali e della polizia provinciale ha effettuato i monitoraggi lungo il corso d'acqua. Le cifre sono quelle che spaventano, soprattutto se sommate al silenzio e all'immobilismo delle istituzioni locali. Prendendo il tratto di fiume che passa per la zona della frazione di Serrone se a monte la portata volumetrica è di 0,93 metri cubi al secondo, a valle si riduce drasticamente a 0,002. Simili rilevamenti sono stati eseguiti in località Rasiglia (da 0,99 mc al secondo a 0,07) e a Scopoli (da 0,79 a 0,17). Numeri che dovrebbero far riflettere e che ancora rimandano alla questione delle

centraline produttrici di energia idroelettrica che tratterrebbero troppa acqua in un fiume che già soffre indipendente dai prelievi artificiali. Ma l'allarme non finisce qui. Infatti nel tratto di Serrone sembrerebbe che ci sia un portellone che blocca la risalita dei pesci. L'ennesimo sgambetto ad un ecosistema già compromesso dalle politiche adottate sul fiume.

Tuttavia se per il Menotre la situazione continua ad essere critica per il Clitunno qualche passo avanti è stato fatto. Infatti sono ormai in avanzata fase di realizzazione i lavori finanziati dalla Regione Umbria e relativi alla riqualificazione ambientale del tratto d'acqua che va dalle storiche fonti in località Casco dell'Acqua nei comuni di Campello e Trevi. I lavori già eseguiti hanno riguardato

la risagomatura e ripulitura del fosso detto della Fossa Nuova, il più prossimo all'area industriale di Campello sul Clitunno, che è stato risagomato e ripulito, attraverso la completa asportazione del fondo e delle pareti dell'alveo fluviale.

Il Consorzio di bonificazione umbra è poi intervenuto sul fosso della Marroggia, dove confluiscono sia il fosso dei Tre Ponti sia il fosso Fiumicella, provvedendo alla ripulitura dell'intero tratto del corso d'acqua. Si è poi proceduto al recupero del lavatoio sul fiume Clitunno. Anche questo manufatto, in località Tre Ponti, era costituito solamente da ruderi. L'intervento di recupero ha previsto la ripulitura dalla vegetazione infestante, il consolidamento delle murature e la loro salvaguardia mediante un bauletto in cemento bianco in testa.

0,002

La portata volumetrica, in metri al secondo, rilevata a valle del fiume Menotre



L'acqua, un ricordo Una recente foto del fiume Menotre

